



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
XI legislatura

Proposta n. 636 / 2024

PUNTO 10 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 15/04/2025

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 68 / IIM del 15/04/2025

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 494 del 1 Marzo 2024 presentata dai Consiglieri Fabrizio BORON e Elisa VENTURINI avente per oggetto "GRANDE RACCORDO ANULARE DI PADOVA, NECESSARIO ALLA VIABILITÀ PADOVANA: LA GIUNTA REGIONALE INTENDE RILANCIARE IL PROGETTO?" e all'interrogazione con risposta in commissione n. 63 del 23 Maggio 2024 presentata dal Consigliere Fabrizio BORON avente per oggetto "GRANDE RACCORDO ANULARE DI PADOVA, NECESSARIO ALLA VIABILITÀ PADOVANA: LA GIUNTA REGIONALE INTENDE RILANCIARE IL PROGETTO?".



08adc2f6



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Assente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin Francesco Calzavara Federico Caner Cristiano Corazzari Manuela Lanzarin Valeria Mantovan Roberto Marcato Stefania Zattarin	Presente Presente Presente Presente Presente Presente Presente Presente
Vicesegretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

Per conto di ELISA DE BERTI, FRANCESCO CALZAVARA

STRUTTURA PROPONENTE

AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGLGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 494 del 1 Marzo 2024 presentata dai Consiglieri Fabrizio BORON e Elisa VENTURINI avente per oggetto "GRANDE RACCORDO ANULARE DI PADOVA, NECESSARIO ALLA VIABILITÀ PADOVANA: LA GIUNTA REGIONALE INTENDE RILANCIARE IL PROGETTO?" e all'interrogazione con risposta in commissione n. 63 del 23 Maggio 2024 presentata dal Consigliere Fabrizio BORON avente per oggetto "GRANDE RACCORDO ANULARE DI PADOVA, NECESSARIO ALLA VIABILITÀ PADOVANA: LA GIUNTA REGIONALE INTENDE RILANCIARE IL PROGETTO?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Per rispondere adeguatamente all'interrogazione appare necessario ripercorrere, pur sinteticamente, l'iter seguito dal progetto denominato "Grande Raccordo Anulare di Padova".

La proposta di finanza di progetto per il "Grande Raccordo Anulare di Padova" (GRAP), che mira a completare l'anello delle tangenziali Nord, Est e Sud di Padova, è stata presentata dalla Società GRA di Padova S.p.A. nel gennaio 2006 e successivamente integrata nel gennaio 2008. Questo progetto, noto anche come Sistema Stradale Orbitale di Padova, è stato dichiarato di pubblico interesse dalla Giunta regionale nel 2008. Successivamente, nel 2009 è stata avviata la procedura di richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Nel 2011 la Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente ha espresso parere favorevole con prescrizioni per le prime due tratte del progetto, mentre ha formulato parere negativo sulla terza tratta, denominata "Terraglione", a causa di rilevanti criticità ambientali e impatti negativi dovuti alla vicinanza di una zona vincolata (SIC/ZPS) chiamata "Tavello", situata vicino al fiume Brenta. Successivamente a tale parere, la Regione del Veneto ha promosso diverse interlocuzioni con il promotore per verificare la possibilità di continuare l'iter procedurale. Dal canto suo, la Società GRA di Padova ha avviato alcune istanze, anche in sede A.N.A.C., per chiarire aspetti giuridico-amministrativi riferiti alla possibilità di modificare il progetto, con conseguente riequilibrio del Piano Economico Finanziario, mantenendo il diritto di prelazione, in conformità con la nuova normativa sui contratti pubblici introdotta dal D.Lgs. n. 50/2016.

A fronte, anche, del riscontro da parte dell'Autorità ai quesiti posti, pervenuta nel giugno 2016, che chiariva la continuità della procedura e stabiliva il mantenimento della prelazione da parte del promotore, la Società GRA di Padova confermava la disponibilità a rimodulare il PEF secondo le indicazioni fornite dalla Regione, con la previsione di "non più realizzare l'itinerario previsto lungo l'idrovia". Tale previsione progettuale, peraltro, era già stata oggetto di formale contrarietà da parte delle Amministrazioni comunali, espressa sia nel corso della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che successivamente.

Tra il 2016 e il 2017 sono intervenute ulteriori comunicazioni in merito alla competenza e alla possibile prosecuzione dell'iter procedurale giacente presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel settembre 2019, durante un incontro della Conferenza metropolitana di Padova (Co.me.Pa.), la Società GRA di Padova ha manifestato l'intenzione di aggiornare il progetto e il Piano Economico Finanziario a proprie spese, chiedendo alla Regione di promuovere la prosecuzione dell'iter di approvazione dell'opera da parte del CIPE presso il MIT.

La Regione, con specifica nota, ha confermato la disponibilità a portare avanti, presso il Ministero competente, la procedura di approvazione dell'opera, una volta acquisito l'aggiornamento della proposta presentata. Ha inoltre comunicato al promotore che avrebbe valutato le modifiche e le varianti da introdurre al progetto originario, al fine di superare le obiezioni poste nel parere della Commissione nazionale VIA, facendo salva la coerenza agli obiettivi dell'interesse pubblico, e verificando, in particolare, il mantenimento, nella fase di procedura negoziata per l'aggiudicazione della concessione, alla Società GRA di Padova della qualifica di promotore con il privilegio di prelazione, in attuazione del disposto dell'art. 154 del D. Lgs. n. 163/2006.



Nel 2022 la Regione ha dichiarato concluso negativamente il procedimento avviato dal proponente, ritenendo non conforme la documentazione progettuale trasmessa e, comunque, non sufficiente a poter proseguire con l'iter approvativo previsto.

La Società GRA di Padova ha quindi presentato ricorso amministrativo contro il sopracitato provvedimento regionale di conclusione, attualmente pendente presso il Consiglio di Stato.

Nel merito della problematica relativa alle criticità della viabilità nell'area ad Ovest della città di Padova, si rileva come il completamento del "Grande Raccordo Anulare di Padova" rimanga un'opportunità, che non ha al momento potuto trovare il suo seguito per le motivazioni di carattere procedurale sopra descritte. La possibile realizzazione di diverse alternative stradali o autostradali potrà essere esaminata solo dopo la conclusione del procedimento relativo al contenzioso amministrativo tutt'ora in corso.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE
Vicesegretario della Giunta regionale
ai sensi della DGR 1671/2020
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -



bb686c1f

